Relazione su Casa Cammarata

Visita Guidata all'abitazione del Cavalier Giovanni Cammarata (Messina, 1914-2002). Muratore in pensione, seppur privo di una vera formazione artistica, a partire dal 1970 iniziò ad abbellire e decorare la propria abitazione attraverso la realizzazione di opere artistiche originali e fantasiose[1]. Situata in quella che lui stesso ribattezzerà Via delle Belle Arti n. 20, nella periferia industriale di Messina, (e che sarà la sua dimora fino al 2002, anno della morte), la "casa del cavaliere" fu spesso al centro di polemiche e rischiò più volte di essere abbattuta. Della struttura originale è rimasta in piedi solo la facciata, molte opere sono state distrutte e il resto della casa è stato raso al suolo per la realizzazione del parcheggio di un supermercato. Grazie all'attività di numerose associazioni cittadine, che ne hanno difeso e promosso il valore artistico, nel 2009 il Comune di Messina decise di disporre interventi di recupero e messa in sicurezza del monumento. L'opera di Cammarata è oggetto di studi[2], pubblicazioni[3], e documentari [4] ed è universalmente considerata una delle più interessanti espressioni dell'outsider art contemporanea [5].

La Casa del Puparo è stato uno dei pochi siti italiani compresi nella ricerca fotografica di Deidi von Schaewen Fantasy Worlds (testi di John Maizels, Taschen 1999 n. ed.: 2007)[6]. Il monumento, oltre ad essere meta turistica, è anche oggetto di iniziative culturali che vedono il coinvolgimento degli studenti delle scuole cittadine[7][8].

Nel 2018, la Commissione Cultura della III Circoscrizione del Comune di Messina, ha predisposto le strategie e interventi da mettere in atto per la salvaguardia di Casa Cammarata,[9]. Lo stile è bizzarro, grottesco, visionario.

Vedi:

https://it.wikipedia.org/wiki/Casa_del_Puparo

https://normanno.com/cultura/casa-cammarata-arte-stravolge-realta/

https://www.letteraemme.it/casa-cammarata-una-perla-accerchiata-dal-cemento-nel-deserto-postindustriale-di-maregrosso-video/